



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

## ***S&I Bibliosan News***

*n. 88 Febbraio 2020*

***Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e  
ricercatori del settore sanitario***

### *Dal mondo della ricerca*



**ROARS**

*Return On Academic ReSearch*

► Mentre in Italia la comunità accademica in buon ordine si appresta ad essere valutata per la terza volta da una agenzia di nomina governativa, in Francia circa 3000 ricercatori hanno adottato una singolare forma di protesta, candidandosi collettivamente alla presidenza della autorità di valutazione (HCERES). Nel manifesto della protesta si sostiene che la valutazione di stato della ricerca mette in pericolo la libertà accademica. M.C. Pivatolo su *Roars.it* ha pubblicato una traduzione del manifesto dei ricercatori francesi ***Candidature collective à la présidence du HCERES***: “Poiché si fonda sull’orizzonte comune della ricerca della verità, la scienza presuppone l’autonomia di studiosi, ricercatori e docenti universitari rispetto ai poteri da cui il suo esercizio dipende, siano essi politici, economici o religiosi. Questa libertà accademica non deve essere pensata come un’assenza d’impedimento, bensì come una libertà positiva, da garantirsi con mezzi efficaci. Il suo risveglio deve cominciare con una riaffermazione delle condizioni pratiche di questa autonomia.

La prima condizione è finanziaria: per incoraggiare inventività e creatività, è indispensabile dotare la ricerca di finanziamenti ripetuti nel tempo [...]; la seconda condizione riguarda un’altra risorsa preliminare alla ricerca: il tempo. Per conservare la biodiversità necessaria a un ecosistema di ricerca fiorente, occorre garantire per legge la possibilità di fare ricerca in tempi lunghi [...]; la terza condizione è ridurre la divisione del lavoro scientifico, vale a dire rigettare la separazione fra responsabili amministrativi che detengono il potere e ricercatori e docenti universitari espropriati e ridotti a meri esecutori.

Il testo completo della traduzione <https://www.roars.it/online/noi-ricercatori-difendiamo-lautonomia-della-ricerca/>

## Dagli editori



**bioRxiv**  
THE PREPRINT SERVER FOR BIOLOGY

► **Peer review and preprint policies are unclear at most major journals.** Politiche di pubblicazione chiare e reperibili sono fondamentali per gli autori nella scelta delle riviste più appropriate per la pubblicazione dei risultati delle loro ricerche. Gli autori di questo articolo hanno studiato la chiarezza delle politiche editoriali in materia di peer review e regolamenti relativi al deposito dei preprint di 171 importanti riviste accademiche in tutte le discipline. Ne è emerso che il 31,6% delle riviste esaminate non fornisce informazioni sul tipo di peer review che utilizzano. Le informazioni sulla possibilità di pubblicare o meno le versioni preprint non sono chiare nel 39,2% delle riviste. Il 58,5% delle riviste non offre informazioni chiare sul fatto che le identità dei revisori vengano rivelate agli autori. In totale circa il 75% dei journals non ha una politica chiara in merito alla revisione congiunta, alla citazione delle preprint e alla pubblicazione delle identità dei revisori. Le informazioni relative alle pratiche di Open Peer Review sono ancora più scarse, con meno del 20% delle riviste che fornisce informazioni chiare a riguardo. Avendo riscontrato una mancanza di informazioni chiare, gli autori concludono esaminando le implicazioni che ciò ha per i ricercatori (in particolare la carriera iniziale) e la diffusione di pratiche di ricerca aperte.

L'articolo completo di cui si consiglia vivamente la lettura su

<https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2020.01.24.918995v1.full>

► **Linee guida per la selezione degli archivi di dati.** L'editore Springer Nature sta collaborando con diversi editori (tra cui PLoS, F1000, Wiley, Taylor and Francis, Elsevier e Cambridge University Press), e con FAIRsharing e DataCite, per sviluppare una serie di criteri fondamentali per l'identificazione e la selezione di archivi di dati che possano essere raccomandati ai ricercatori quando intendono pubblicare i dati alla base delle proprie ricerche.

Nella bozza di lavoro sono stati al momento elencati criteri essenziali e criteri desiderabili (non così diffusi al momento da poterli considerare come un filtro essenziale nella valutazione di un archivio di dati). Alla base di questa collaborazione c'è la convinzione che, se si vuole che i ricercatori comincino a considerare i set di dati come risultato accademico di pari valore delle pubblicazioni di ricerca più tradizionali, editori e singole riviste dovrebbero raccomandare archivi di dati basandosi su criteri chiari e condivisi. In questa prima fase, il lavoro è indirizzato soprattutto a editori, a riviste e a chi gestisce archivi aperti ma tutti possono andare a leggere il draft e commentarlo fino a fine gennaio 2020.

Da: bibliosan 2.0 <https://bibliosan20.wordpress.com/2020/01/23/linee-guida-per-la-selezione-degli-archivi-di-dati/>

► É stato pubblicato per *APREquaderni* (collana che raccoglie i risultati dei Gruppi di Lavoro APRE messi in rete a beneficio dell'intera comunità Ricerca e Innovazione) **S-legami**, manuale d'uso per i ricercatori. Il documento nasce nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro (GdL) APRE dedicato all'Open Science e si sviluppa come un manuale d'uso per i ricercatori sul tema Scienza Aperta e, nello specifico, sull'Open Access e l'Open Data.

La sua redazione ha coinvolto attivamente tutti i membri del Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle biblioteche e degli uffici di supporto alla ricerca di diverse università e centri di ricerca italiani (è possibile consultare la lista dei partecipanti nell'ultima pagina del documento).

[http://download.apre.it/APREquaderni\\_open%20science.pdf](http://download.apre.it/APREquaderni_open%20science.pdf)

## Da e per le biblioteche

► **Perché abolire la peer review (e come sostituirla)** Abolire il sistema della peer review? Se si quali sono le ragioni che ne giustificerebbero l'abolizione? E con cosa potrebbe essere sostituito? Il tema è oggetto di riflessione nella letteratura internazionale e Marco Viola discute alcuni contributi recenti su *Roars.it*. “Lo scorso 4 dicembre, la piattaforma *lavoroculturale.org* ha riproposto la traduzione italiana di un commentary di Mieke Bal, originariamente apparso su *Media Theory Journal*: “Aboliamo il sistema peer review” (orig. *Let's abolish the Peer-Review System*). Nel pezzo, l'autrice critica il sistema della double blind peer review, ad oggi impostosi come default option per la quasi totalità delle riviste scientifiche, schierando contro di esso una decina di ragioni, quali la sua connaturata tendenza conservatrice (nelle idee e nelle gerarchie), o il tempo perso a effettuarla. Anche se il pezzo di Mieke Bal ha il merito di aver posto un tema importante in toni finalmente radicali, chi (come Viola) si aspettasse di trovarvi riflessioni articolate sul perché e come abolire la peer review (e su come sostituirla) potrebbe restare con l'amaro in bocca. Questo essenzialmente per due motivi. Primo, perché Bal tratta aneddoticamente temi su cui la sociologia della scienza ha dedicato un'ampia e documentata letteratura. Secondo, Bal non offre una vera e propria alternativa” [...] Secondo Viola “le lacune lasciate da Bal possono essere colmate attraverso un ottimo articolo pubblicato da Remco Heesen e Liam Kofi Bright sul *British Journal for the Philosophy of Science* (<https://doi.org/10.1093/bjps/axz029>). L'articolo si intitola, e si domanda: *Is peer review a good idea?*. E si risponde che no, non lo è. Gli autori auspicherebbero un sistema più snello, parzialmente ispirato a quanto avviene già in certe discipline quali la fisica, dove ormai è prassi comune depositare (e citare) i preprint degli articoli in repository ad accesso aperto. Nel difendere la loro proposta, i due autori soppesano i benefici e i (presunti) costi che comporterebbe il passaggio dalla peer review al sistema da loro delineato”.

<https://www.roars.it/online/perche-abolire-la-peer-review-e-come-sostituirla/>

► OpenAIRE, a seguito del successo del webinar “**Open Access, come e perché**” del 6 febbraio scorso, ha deciso di riproporne una seconda versione il 18 febbraio alle 15:00. Scopo del webinar è di chiarire le logiche e le modalità dell'Open Access e di fornire strumenti utili per la loro applicazione come, ad esempio, la verifica delle politiche di copyright degli editori.

Il webinar avrà una durata di 1 ora, di cui 30 minuti per lo sviluppo del tema e 30 minuti per le domande. Questo webinar è pensato per bibliotecari, ricercatori, docenti, studenti di dottorato e, in generale, per tutto il personale di ricerca che lavora su progetti finanziati dalla Commissione Europea, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, e che viene sottoposto a valutazione.

Le docenti del webinar sono Elena Giglia (Università di Torino) ed Emma Lazzeri (CNR-ISTI Pisa).

L'indirizzo del webinar è <https://zoom.us/j/324191427>

Per partecipare si deve compilare un modulo online.

Da: Bibliosan 2.0 <https://bibliosan20.wordpress.com/2020/02/14/webinar-open-access-come-e-perche/>

► La rivista *Nature*, autorevolissimo settimanale internazionale di scienza in lingua inglese, ha festeggiato 150 anni di storia nel 2019. Pubblica ricerca sottoposta a rigorosa peer-review nei più importanti campi della scienza e della tecnologia, selezionandola sulla base della sua importanza, dell'originalità, dell'interesse interdisciplinare e della tempestività, oltre che dell'innovatività e anche dell'eleganza della metodologia di ricerca. Molto importante anche il compito di interpretazione e spiegazione dei temi centrali delle notizie e delle tendenze scientifiche, sempre con un occhio attento anche al lettore curioso ma non esperto.

<https://bit.ly/39Kdisz>

- ▶ 5 Febbraio **TUTTO SU ENDNOTE**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate analytics. Scopri come utilizzare il Manuscript Matcher per trovare la rivista giusta per pubblicare il tuo lavoro e le altre funzioni disponibili in EndNote desktop e perché centinaia di ricercatori usano la versione Endnote desktop! Informati su come salvare, organizzare, condividere e utilizzare i tuoi record. Risparmia tempo e cita in modo sicuro! Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
  
- ▶ 11 febbraio **FSTA E WEB OF SCIENCE INSIEME PER UNA PROPOSTA DI ECCELLENZA**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Food Science and Technology Abstracts (FSTA) è la banca dati A&I più importante per la ricerca relativa alle scienze dell'alimentazione e della salute. Analisi delle citazioni, contenuti ad accesso aperto, schemi di categorizzazioni comuni e tanto altro ancora: scopri perché meglio usare FSTA sulla piattaforma Web of Science! Ora d'inizio: 15:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
  
- ▶ 13 febbraio **WEB OF SCIENCE APIS: I DATI WEB OF SCIENCE DISPONIBILI AL DI FUORI DELLA PIATTAFORMA WEB OF SCIENCE**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Sapevi che i metadati e le metriche Web of Science possono essere recuperati dall'esterno della piattaforma Web of Science? Partecipa a questo breve webinar e scopri come i nostri servizi web potrebbero migliorare la tua efficienza e offrirti opportunità inaspettate per lavorare sui dati Web of Science. Ora d'inizio: 15:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
  
- ▶ 18 febbraio **TUTTO SU EMERGING SOURCES CITATION INDEX**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Dal lancio dell'Emerging Sources Citation Index (ESCI) nel 2015 abbiamo aggiunto oltre 7.800 titoli. Scopri i 28 criteri che il nostro team editoriale interno utilizza per selezionare le riviste per la Web of Science Core Collection, inclusi i 24 criteri di qualità utilizzati per l'ESCI, con particolare attenzione al rigore editoriale e alle migliori pratiche a livello di rivista. Scopri anche come ESCI è fondamentale per la VQR e l'ASN! Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
  
- ▶ 3 marzo **CORTELLIS E TUTTE LE SOLUZIONI CLARIVATE DEDICATE ALLA SCOPERTA E ALLO SVILUPPO DEI FARMACI**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Scopri Cortellis e tutte le sue soluzioni dedicate all'intero ciclo di vita della scoperta di un farmaco. Un insieme di soluzioni che vanno da quelle che si occupano di analisi multi-omiche, dell'identificazione di un target, di tossicologia piuttosto che a quelle che si occupano di studi clinici, di informazioni di Business Intelligence, anche relative ai brevetti, e di normative. Ora d'inizio: 9:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*